

SCHEDA TECNICA CONTRATTI DI FILIERA E DI DISTRETTO

1. Normativa di riferimento

- Articolo 1, legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante l'estensione dei contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale.
- Decreto interministeriale 22 novembre 2007 - Condizioni di accesso ai finanziamenti del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca.
- Decreto ministeriale 21 aprile 2008, modificato da DM 17 febbraio 2009 recante le spese ammissibili e i limiti agli investimenti per l'attuazione dei contratti di filiera e di distretto.
- Articolo 63 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Attivazione nuovi contratti di filiera".
- Decreto MIPAAF prot. DQPI n. 0000542 del 19/12/2012 recante le modalità di erogazione dei rientri di capitale e interessi dei mutui erogati per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dall'Istituto Sviluppo Agroalimentare (ISA) S.p.A., per i finanziamenti agevolati dei contratti di filiera e di distretto di cui all'art. 1 della legge 3 febbraio 2011, n. 4.
- Regime di aiuti N 379/2008
- Regolamento generale di esenzione n. 800/2008 (GBER)

2. Circolari

- Circolare MIPAAF prot DQPI n. 558 del 20/12/2012 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e di distretto e per la progettazione esecutiva.
- Circolare MIPAAF prot DQPI n. 528 del 19 marzo 2013 recante modifica della circolare n. 558 del 20 dicembre 2012 (data apertura sportello)
- Circolare MIPAAF prot DQPI n. 555 del 26 marzo 2013 recante modifica della circolare n. 558 del 20 dicembre 2012 (*pool* banche)
- Circolare MIPAAF prot DQPI n. 550 del 25 marzo 2013 recante modalità e forme per la richiesta di iscrizione, da parte degli istituti di credito, all'elenco delle banche autorizzate di cui all'art. 8 del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 22 novembre 2007

3. Tipologia di bando

Bando "a sportello". Presentazione delle domande di accesso dal 1° luglio 2013, ore 12:00

4. Strumenti di intervento

- **Contratto di filiera:** contratto tra i soggetti della filiera agroalimentare e/o agroenergetica e il MIPAAF, finalizzato alla realizzazione di un programma di investimenti integrato a carattere interprofessionale ed avente rilevanza nazionale che, partendo dalla produzione agricola, si sviluppi nei diversi segmenti della filiera agroalimentare e agroenergetica in un ambito territoriale multiregionale
- **Contratto di distretto:** contratto promosso dal MIPAAF con i soggetti che, in base alla normativa regionale, rappresentano i distretti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, finalizzato a rafforzare lo sviluppo economico e sociale dei distretti stessi.

5. Soggetti proponenti

- a) cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi, consorzi di piccole e medie imprese, che operano nel settore agricolo, agroalimentare e agro energetico;
- b) società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51 per cento del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- c) associazioni temporanee di impresa tra i soggetti beneficiari, già costituite all'atto della presentazione della domanda di accesso;
- d) rappresentanze di distretti rurali e agro-alimentari di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, individuati dalle regioni.

6. Soggetti beneficiari

- a) piccole e medie imprese come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, imprese intermedie e cooperative a mutualità prevalente e loro consorzi che operano nel settore agricolo ed agroalimentare;
- b) organizzazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- c) società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente. Il capitale delle predette società può essere posseduto, in misura non superiore al 10%, anche da grandi imprese, agricole o commerciali;
- d) consorzi di tutela riconosciuti.

7. Investimenti ammissibili (DM 17 febbraio 2009- regime di aiuti N379/2008)

1. investimenti nelle aziende agricole (*produzione primaria di prodotti agricoli*)
2. investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli;
3. investimenti destinati a promuovere la produzione e la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità e prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo;
4. investimenti per la pubblicità dei prodotti agricoli di qualità;
5. investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo.

8. Dimensione dell'impresa beneficiaria In funzione della tipologia di investimento e della localizzazione:

- Investimenti nelle aziende agricole: **PMI**
- Investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli: **PMI, Imprese intermedie e GI solo nelle zone della carta degli aiuti a finalità regionale**
- Investimenti per promuovere la produzione e la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità: **PMI**
- Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo: **PMI**
- Investimenti per la pubblicità dei prodotti agricoli di qualità: **tutte le imprese**
- Investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo : **tutte le imprese**

9. Rilevanza nazionale

- **Multiregionalità:** oggetto di valutazione rispetto alla filiera coinvolta e al mercato di riferimento. Gli investimenti materiali possono essere localizzati anche in una sola Regione purché sia dimostrata una ricaduta multi regionale
- **Integrazione fra i differenti soggetti della filiera** in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa, logistica e commerciale e in termini di distribuzione del reddito
- **Limiti degli investimenti:** compresi tra 5 e 50 milioni di euro senza percentuale massima per regione
- **Investimento minimo per beneficiario:** 400.000 euro
- **Investimenti materiali:** almeno il 50% dell'importo complessivo del contratto
- **Investimenti di filiera:** assenza di parametri minimi

10. Agevolazioni: investimenti materiali (tabelle 1 A e 2 A dell'allegato A del DM 17 febbraio 2009)

- **Finanziamento agevolato (FRI):** almeno il 25% dell'investimento e fino al 50% dell'investimento
- **Finanziamento bancario a tasso di mercato:** uguale o superiore al finanziamento agevolato
- **Mezzi apportati dal beneficiario** (compreso il finanziamento bancario ordinario): almeno 25%
- **Eventuale cofinanziamento regionale:** contributo in conto capitale fino al 25% dell'investimento

11. Agevolazioni: investimenti immateriali (erogate da ISA S.p.A. - tabelle 3 A, 4 A e 5 A dell'allegato A del DM 17 febbraio 2009)

- **Finanziamento agevolato:** fino al 90% dell'investimento
- **Finanziamento bancario a tasso di mercato:** almeno il 10% dell'investimento
- **Eventuale cofinanziamento regionale:** contributo in conto capitale fino al 50% dell'investimento

12. Condizioni del finanziamento agevolato

- Durata del finanziamento agevolato: da 6 a 15 anni
- Preammortamento massimo 4 anni = durata investimenti
- Tasso: 0,50%

13. Fasi della procedure di approvazione e finanziamento

- A. Presentazione domanda a sportello: MIPAAF e copia alle regioni interessate (Allegato 1 circolare n. 558/2012)
- Documentazione progettuale
 - **piano progettuale** comprensivo della valutazione della fattibilità economico-finanziaria delle iniziative in tabella 1 A e 2 A, effettuata dalla banca finanziatrice e della fattibilità economico-finanziaria delle iniziative in tabella 3 A, 4 A, 5 A dell'Allegato A del

decreto 17 febbraio 2009, predisposto a cura del proponente e contenente gli elementi e le informazioni relativi all'intero piano progettuale del contratto di filiera ed alla totalità dei soggetti in esso coinvolti (Allegato 2 circolare n. 558/2012)

– **scheda sintetica beneficiario** (Allegato 3 circolare n. 558/2012)

- Documentazione da allegare
 - **attestazione del merito creditizio**, rilasciata da una banca finanziatrice scelta dal beneficiario e disponibilità a concedere il finanziamento ordinario
 - dichiarazione del beneficiario di **disponibilità immobili**
 - perizia giurata su **conformità immobili** e inesistenza di motivi ostativi al rilascio di concessioni, autorizzazioni, ecc.
 - eventuale esistenza o necessità di infrastrutture e disponibilità fonti energetiche

B. Istruttoria

- MIPAAF: entro 15 giorni (estendibili a 30 giorni in casi motivati) esame di ammissibilità della domanda
- Regioni: entro 30 giorni (estendibili a 60 giorni in casi motivati) trasmettono al MIPAAF parere su compatibilità con programmazione regionale e disponibilità al cofinanziamento
- MIPAAF: se il parere regionale è positivo, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda (estendibili a 120 giorni in casi motivati) accerta la validità tecnico economica del piano progettuale, i requisiti di imprenditorialità del soggetto proponente e l'adeguatezza dei mezzi finanziari previsti
- Entro il termine dell'attività istruttoria, il soggetto proponente presenta al MIPAAF l'attestazione del merito creditizio definitiva resa da una banca finanziatrice

C. Approvazione

- MIPAAF: accertata la disponibilità finanziaria, presenta al CIPE la proposta di contratto di filiera o di distretto
- Presentazione progetto esecutivo entro 90 giorni dalla pubblicazione nella GU della delibera CIPE

D. Fasi successive

- Istruttoria progetti esecutivi: MIPAAF 45 giorni
- Stipula del contratto: entro 180 giorni, pena la decadenza delle agevolazioni
- Erogazione agevolazioni: a SAL, è prevista una anticipazione
- Concessione definitiva delle agevolazioni